

Il volume è nato dall'esigenza di fare memoria di una serie di attività di particolare rilievo in campo culturale ed educativo che animarono Venezia tra gli anni Sessanta e Settanta. Andando oltre queste premesse storiche, esso intende rilanciare una coscienza critica nei confronti dell'attuale modello di sviluppo economico dell'area veneziana, asservita a una monocultura turistica che ha estromesso abitanti e servizi. Mentre Mestre e Marghera, prive di una adeguata politica urbanistica appaiono sempre più di incerta identità e futuro. Alcuni interventi prefigurano una rinnovata dimensione della città, nel contesto lagunare e in relazione alla Terraferma, con maggiore consapevolezza dei molteplici apporti che la sua originale collocazione ambientale può rendere possibile.

Saggi di Maria José Amato, Renato Bocchi, Giancarlo Cavinato, Maurizio Cermel, Ahmed Daoud, Marco Da Ponte, Gerolamo Fazzini, Laura Fregolent, Giuseppe Goisis, Anna Lombardo, Francesco e Paolo Leoncini, Paolo Riccardo Oliva, Rolf Petri, Emanuele Rizzuto, Giacomo-Maria Salerno, Dania Scarfalloto Girard, Paolo Steffinlongo, Maria Rosa Sunseri.

FRANCESCO LEONCINI, storico e slavista, è stato partecipe del dibattito culturale in ambito veneziano e regionale. Ha insegnato dal 1971 al 2011 all'Università Ca' Foscari. Membro onorario della Masarykova Společnost [Società Masaryk] di Praga e premio «Milan Rastislav Štefánik» della Repubblica Slovacca, è vice-presidente internazionale della Société Européenne de Culture.

€ 00,00



il Mulino

LEONCINI

Venezia 1968-2023

Venezia 1968-2023

Tra innovazione culturale,
regressione civile e riscatto sociale

a cura di
Francesco Leoncini



In copertina: Marcello Leoncini, «Rio a Burano», 1957.